

12. FONDO PREVIDENZA PERSONALE

La notevole variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio si giustifica come segue:

	1997 in lire	1996	1995	1994	1993
Situazione all'1/1/1997	5.171.748.314 100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
+ Contributi	555.916.139 10,75%	13,36%	15,86%	10,74%	14,40%
- Prestazioni	-5.702.697.043 -110,27%	-11,40%	-8,41%	-8,28%	-15,36%
Riserve tecniche 1997	24.965.410 0,48%	101,95%	107,46%	102,46%	99,04%
+ Avanzo economico 1997	1.259.335.965 24,35%	8,40%	10,09%	10,32%	10,31%
Situazione accantonamenti all'1/1/1998	1.284.301.375 24,83%	110,36%	117,55%	112,78%	109,35%

13. CONTRIBUTI DA IMPUTARE

Si rinvia a quanto esposto al paragrafo 3 del Capitolo II sulla variazione in diminuzione di questa voce nel 1996 e sulle componenti di tale variazione.

14. RESIDUI PASSIVI: RINVIO

L'argomento sarà trattato al Capitolo VI.

15. FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

La variazione in aumento di L.2.744.161.718 corrisponde all'accantonamento dell'anno iscritto nel conto economico e conteggiato col criterio indicato nel paragrafo 2 del Capitolo VI.

16. FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI

L'ammontare del fondo al 31-12-1997 risulta ora ricompreso nel costo rivalutato degli immobili. Il criterio di calcolo, sinora seguito, è stato descritto al paragrafo 1 del Capitolo III. Nel corso del 1998 si dovrà provvedere a riesaminare tale criterio, assumendo poi le decisioni in ordine al suo mantenimento ovvero all'adozione di un nuovo criterio.

17. FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E MACCHINE

La variazione netta in aumento di L. 1.054.753.070 porta il fondo al 31-12-1997 a L.12.079.020.288. In allegato al presente consuntivo viene presentato il prospetto riepilogativo degli accantonamenti a tale fondo.

18. FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE

La variazione in aumento di L. 95.695.831 - che porta l'entità del Fondo da L.34.385.451.379 del 1996 a L.34.481.147.210 del 1997 - corrisponde all'accantonamento dell'anno di L. 3.886.389.093, calcolato per assicurare la copertura dell'impegno dell'Ente nei confronti di tutto il personale in servizio al 31-12-1997 (v. oltre al Capitolo V), al netto delle liquidazioni pagate nell'anno per L.3.842.418.642 . Tale variazione tiene, altresì, conto di L.51.725.380 rimesse da altro Ente a causa del rientro di due dipendenti ivi trasferiti nel corso del 1996, nonché di L.272.649 quale depennamento di residuo passivo 1996.

19. FONDO IMPOSTE E TASSE

La variazione in diminuzione di L.11.070.176.907 corrisponde alla differenza fra l'accantonamento dell'anno di L.16.686.013.093 (calcolato con i criteri esposti al precedente Capitolo III) e l'ammontare del fondo al 31-12-1996 di L.27.756.190.000 interamente prelevato.

20. DISPONIBILITA' PER L'ASSISTENZA SOCIALE

La variazione netta in aumento di L.87.884.857.420 è dovuta, quanto a L.66.097.079.901, all'assegnazione dell'avanzo economico dell'esercizio 1996 della stessa gestione delle "Prestazioni integrative di previdenza", quanto a L.21.940.669.926 all'eccedenza dei contributi e delle sanzioni amministrative, accertata nell'anno, sulle prestazioni liquidate ed infine, quanto a L.603.560.350 alle attribuzioni di contributi da imputare, effettuate nella seconda parte del conto economico.

Si deve chiarire che, per il criterio di non assegnare i risultati di gestione nell'anno in cui sono prodotti, non è posto in evidenza l'ulteriore incremento di L.59.119.293.722 quale avanzo 1997 della stessa gestione delle prestazioni integrative di previdenza.

Con l'assegnazione di tale avanzo le disponibilità della gestione in esame all'1/1/1998 ammontano a L.1.209.265.546.717.

Come previsto dalle modifiche regolamentari approvate dal Consiglio di Amministrazione, dopo l'approvazione del nuovo regolamento delle prestazioni istituzionali da parte delle Autorità vigilanti, quanto accantonato al 31/12/1997 sarà trasferito alle riserve tecniche del Fondo di Previdenza.

21. AVANZO ECONOMICO

Nell'esercizio 1997 il risultato economico presenta una diminuzione rispetto a quello registrato nel 1996. Esso infatti ammonta a L.159.054.111.896, contro L.222.972.381.848 del 1996.

Capitolo V**DATI RELATIVI AL PERSONALE****I. CONSISTENZA DELL'ORGANICO**

Nel corso del 1997 è cessato il rapporto d'impiego con n. 89 impiegati della Fondazione, dei quali n. 33 sono stati trasferiti ad altre Amministrazioni per mobilità

Il personale in servizio alla data del 31 dicembre 1997 era così distribuito:

A RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO**IN RUOLO**

Dirigente Superiore	2	
Primo Dirigente	4	6

X QUALIFICA FUNZIONALE**CONSULENTI PROFESSIONALI**

Ramo "Avvocati e Procuratori Legali"		
Livello iniziale	--	
Primo livello differenziato	1	
Secondo livello differenziato	1	
Ramo "Architetti ed Ingegneri"		
Livello iniziale	--	
Primo livello differenziato	1	
Secondo livello differenziato		
Ramo "Attuario"		
Livello iniziale	1	4

IX QUALIFICA FUNZIONALE

Personale con trattamento giuridico-economico ex art. 15 L. 88/1989	10	
Esperto di informatica	3	13

VIII QUALIFICA FUNZIONALE

Funzionari di Amministrazione	91	
Funzionario Tecnico	7	
Funzionario di Informatica	8	
Funzionario di Vigilanza	14	120

VII QUALIFICA FUNZIONALE

Ispettore di vigilanza	20	
Collaboratore di informatica	7	
Collaboratore tecnico	2	
Collaboratore di amministrazione	120	
Collaboratore professionale	21	170

VI QUALIFICA FUNZIONALE

Assistente tecnico	13	
Assistente di amministrazione	142	
Consollista	4	159

V QUALIFICA FUNZIONALE

Operatore specializzato	3	
Operatore di amministrazione	126	129

IV QUALIFICA FUNZIONALE

Archivista	28	
Operatore qualificato	7	
Operatore addetto macchine ausiliarie	1	36

III QUALIFICA FUNZIONALE

Ausiliario di amministrazione	28	
-------------------------------	----	--

Conducente di automezzi	3	31
-------------------------	---	----

TOTALE		669
---------------	--	------------

A RAPPORTO DI LAVORO PRIVATO

Portieri	245
Sostituti	20
Pulitori	85

TOTALE	350
---------------	------------

2. INIZIATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE IN FAVORE DEL PERSONALE

Nel 1997, come già detto, è stata data applicazione alla regolamentazione deliberata dal Consiglio di amministrazione il 24 ottobre 1980 per le iniziative da adottare in favore del personale quali benefici previsti dall'articolo 59 dell'accordo approvato con D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509.

Lo stanziamento dell'apposito capitolo di bilancio (n. 121: Benefici di natura assistenziale e sociale; art. 59, 1° comma D.P.R. 16-10-1979, n. 509) ammontava all'1% delle spese previste per il personale e precisamente a L. 506.000.000.

A questo proposito si ritiene di dover evidenziare che la previsione di cui sopra, nel corso dell'esercizio 1997, non è stata adeguata alle variazioni apportate ad alcuni capitoli della Cat. II, rub. a) - Oneri per il personale in attività di servizio -.

Le spese che risultano impegnate a consuntivo ammontano a L. 179.904.200; la differenza in meno rispetto alla previsione ammonta a L. 326.095.800.

La situazione risulta più chiara se si prendono in considerazione i seguenti raffronti:

1. Calcolo dell'1% di cui all'art. 59 del D.P.R. 509/1979

	DATI DEL PREVENTIVO	DATI DEL CONSUNTIVO
- Ammontare della categoria II rubrica a). Oneri per il personale in attività di servizio	47.202.389.000	42.739.850.971
- Accantonamento indennità anzianità personale	<u>4.000.000.000</u>	<u>3.886.389.093</u>
	<u>51.202.389.000</u>	<u>46.626.240.064</u>
verifica dell'1%	512.023.890	466.262.401

2. Spese effettivamente sostenute

	DISPONIBILITA'	SPESE
- Borse di studio	--	43.062.500
- Colonie estive	--	10.946.000
- Soggiorni estivi per i figli dei dipendenti	--	87.645.700
- Quota a carico ente quale differenza interessi su prestiti	--	--
- Sussidi per stati di bisogno	<u>--</u>	<u>38.250.000</u>
TOTALI	512.023.890	179.904.200

Si registra una spesa totale di L. 179.904.200, sulla previsione di L. 506.000.000.

I prestiti concessi al personale nel 1997 sono ammontati a L. 1.623.000.000 (contro L. 1.640.600.000 del 1996), erogati per L. 1.556.400.000 e da erogare per L. 66.600.000.

Nel 1997 sono stati concessi contributi a favore degli impiegati che hanno inviato i figli in soggiorni estivi, sono state organizzate colonie marine e montane per i figli dei dipendenti e sono state assegnate n. 58 borse di studio a dipendenti ed a figli ed orfani di dipendenti o ex dipendenti. Sono stati, inoltre, concessi sussidi ad impiegati, per complessive L. 38.250.000, ed a portieri, per complessive L. 2.950.000.

3. ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' DI ANZIANITA'

L'accantonamento per l'esercizio 1997 al fondo indennità di anzianità del personale è stato calcolato come integrazione del fondo esistente al 31-12-1996 dopo aver conteggiato, per ciascun dipendente in servizio, l'indennità maturata al 31-12-1997 e aver considerato il 30% dell'indennità integrativa speciale.

	IMPIEGATI	PORTIERI	TOTALE
Situazione al 31/12/1996	L. 29.833.886.679	L. 4.551.292.051	L. 33.385.178.730
- depennamenti al 31.12.96	L. 272.649	L. -	L. 272.649
	L. 29.834.159.328	L. 4.551.292.051	L. 34.385.451.379
Trasferimenti da altri Enti	L. 51.725.380	L. 0	L. 51.725.380
Prelievi del 1997	L. 3.454.811.812	L. 387.606.830	L. 3.842.418.642
Fondo residuo	L. 26.431.072.896	L. 4.163.685.221	L. 30.594.758.117
Accantonamento 1997	L. 3.501.956.965	L. 384.432.128	L. 3.886.389.093
Situazione al 31/12/1997	L. 29.933.029.861	L. 4.548.117.349	L. 34.481.147.210

4. FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO

L'entità del fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego - di cui al regolamento approvato con decreto interministeriale del 2 febbraio 1972 - è passata a L.24.965.410 al 31 dicembre 1997 da L. 4.777.985.115 nel 1996.

Al Capitolo IV è stata data giustificazione della variazione netta del fondo.

Le prestazioni, ammontate a L.5.702.697.043, sono consistite in:

	1997	1996
- Pensioni dirette	L. 838.264.852	L. 221.387.993
- Pensioni ai superstiti	L. 106.037.406	L. 31.700.102
- Liquidazioni in capitale (Art. 26 reg.to)	L. 4.076.717.009	L. 77.241.924
- Indennità "una tantum" (Art. 32 reg.to)	<u>L. 681.677.776</u> L. 5.702.697.043	<u>L. 204.122.956</u> L. 534.452.975

Sono state, altresì, erogate L.2.652.615.474 a carico dell'Ente per l'indennità integrativa speciale.

Nel 1996 tale erogazione era ammontata a L. 2.569.606.485.

Le spese generali di amministrazione, poste a carico del fondo, sono ammontate a L.25.478.180.

Capitolo VI

VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI E NEI DEBITI GRADO DI ESIGIBILITA' E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

1. VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI E NEI DEBITI

I crediti e i debiti dell'Ente sono indicati nella situazione patrimoniale come "residui", analizzati secondo le varie categorie e capitoli indicati nello schema allegato al D.P.R. 696/79.

L'analisi è tutta riportata nel rendiconto finanziario nel quale, fra l'altro, è possibile individuare, voce per voce, l'incremento dovuto ai nuovi residui creatisi nell'anno e la diminuzione dovuta alla estinzione di residui di precedenti esercizi.

E' posta anche in evidenza la variazione del dato finale dei residui attivi e passivi rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

I residui attivi sono globalmente diminuiti essendo passati da L.259.791.437.572, al 31 dicembre 1996, a L. 158.631.339.070 al 31 dicembre 1997.

Sono aumentati i crediti verso case preponenti iscritte per contributi ed accessori a L.12.264.186.295 da L. 12.218.926.046 (+ L. 45.260.249).

Sono diminuiti i crediti verso le banche e la Tesoreria Centrale dello Stato, per interessi maturati, da L. 69.309.480.478 a L.48.864.870.342 (- L. 20.444.610.136).

Sono diminuiti i crediti diversi a L.97.502.282.433 da L. 178.263.031.048 (meno L.80.760.748.615).

Il permanere dei crediti diversi a livello abbastanza elevato è da considerare fisiologico per la espansione di tutti i movimenti di accertamento, specialmente di quelli concernenti gli affitti ed i recuperi di spesa della gestione immobiliare il cui gettito è passato a L.210.089.602.397 nel 1997 da L. 210.460.744.428 nel 1996 (accertamenti nei Capitoli 31 - 47 - 48 - 49 delle entrate correnti).

I residui passivi, complessivamente, passano da L.388.986.312.861 nel 1996, a L.312.653.030.270 del 1997, con una diminuzione di L.76.333.282.591, dovuta, in massima

parte, ai pagamenti ed ai depennamenti effettuati a valere sugli impegni di stanziamento per gli acquisti di immobili di edilizia universitaria.

2. VALUTAZIONE DEL GRADO DI ESIGIBILITA' DEI CREDITI E CRITERI DI ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

E' proseguita nel 1997 la revisione dei residui attivi e passivi, come raccomandato dal Collegio sindacale ed è proseguita, altresì, la prassi di rettificare il valore iscritto nell'attivo con un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento per l'esercizio 1997 a tale fondo ammonta a L.2.744.161.718.

Esso è stato calcolato con criterio analogo a quello dei precedenti esercizi e cioè applicando la percentuale del 2,5% al totale dei residui attivi esistenti al 31-12-1997, con esclusione, però, degli interessi sui depositi, la cui riscossione è certa per essere già avvenuta all'inizio dell'esercizio successivo.

I depennamenti di residui effettuati a consuntivo 1997 hanno formato oggetto di apposita delibera allegata al conto consuntivo e corredata di dettagliate relazioni illustrative.

Conclusioni

Da quanto esposto in precedenza possono trarsi le seguenti principali conclusioni:

- le prestazioni pensionistiche sono state coperte dai contributi per solo circa il 70%;
- le rendite patrimoniali sono diminuite, rispetto all'anno precedente, di oltre 56 miliardi di lire (11,51%) e così, anche, l'avanzo economico generale (circa il 28%); quello della gestione previdenza è stato di sole £.90,5 miliardi;
- le riserve tecniche di previdenza hanno subito un prelievo di £. 269 miliardi, solo per circa un terzo compensato dall'attribuzione ad esse dell'avanzo economico;
- le spese generali sono state abbastanza contenute nei limiti previsti;
- le stesse riserve tecniche, tenuto conto anche della rivalutazione del patrimonio immobiliare iscritta in apposito conto della situazione patrimoniale, presentano la permanenza delle condizioni di garanzia volute dal D.P.R. 509 del 30.6.1994,
- il Fondo di previdenza del personale risulta in gravissimo squilibrio.

Il risanamento della gestione previdenza è, per tutto ciò, ormai non rinviabile e in questo senso è stata pensata e deliberata dal Consiglio di Amministrazione la modifica al Regolamento delle attività istituzionali sottoposta all'approvazione dei Ministeri Vigilanti.

Dobbiamo auspicare che l'assenso ministeriale pervenga quanto prima, in maniera che i benefici effetti sull'equilibrio economico-finanziario del Fondo si possano iniziare a percepire già nel semestre che sta per iniziare. L'aumento dell'aliquota contributiva, dei massimali e dei minimali, da una parte; l'elevazione, sia pure graduale, dell'età pensionistica, l'intervento sui minimi di pensione, la riduzione, nel tempo, del numero dei supplementi, per effetto della minore frequenza (quinquennale, anziché biennale) proposta, dall'altro; il tutto secondo gli indirizzi concordati dalle Parti Sociali, sono i punti qualificanti della riforma dai quali ci si aspetta gli auspicati benefici effetti sull'equilibrio del Fondo.

La gestione del patrimonio è l'altra leva sulla quale dobbiamo agire per migliorare le finanze della Fondazione.

Abbiamo già assunto opportune iniziative in questa direzione, grazie anche ai suggerimenti forniti dal consulente finanziario che abbiamo incaricato, ed altre ne dovremmo assumere per la parte immobiliare; d'altronde, il Consiglio di Amministrazione, proprio in questi giorni, sta esaminando studi e proposte presentate dal Vice Presidente delegato.

Sul piano dell'organizzazione e dell'efficienza delle strutture abbiamo già realizzato importanti obiettivi: basti ricordare la firma dei contratti collettivi di lavoro del personale, dirigente e non, e il piano di adeguamento informatico recentemente deliberato.

Dobbiamo continuare con lo stesso impegno e con forte convinzione: i programmi che ci siamo dati non consentono indugi e soste: la privatizzazione ha messo nelle nostre mani e in quelle degli amministratori che ci succederanno grandi responsabilità e le fortune dell'Ente.

E' una scommessa che, insieme alle Parti Sociali, abbiamo fatto e che vogliamo vincere.

IL PRESIDENTE

INTERVENTO DEL DIRETTORE GENERALE

L'andamento economico-finanziario della gestione dell'esercizio considerato può essere sunteggiato nei seguenti dati:

PARTE FINANZIARIA

ENTRATE CORRENTI L. 1.621.111.768.346

così costituite:

- Entrate contributive	L. 1.126.917.682.958
- Rendite patrimoniali	L. 436.164.980.081
- Diverse	L. 58.029.105.307

ENTRATE IN CONTO CAPITALE L. 8.998.149.027.598

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO L. 236.870.754.024

TOTALE ENTRATE L. 10.856.131.549.968

USCITE CORRENTI L. 1.588.367.794.286

così costituite:

- Prestazioni ⁽¹⁾	L. 1.292.231.317.245
- Interessi alle case mandanti ⁽²⁾	L. 63.196.676.336
- Spese generali di amm.ne	L. 66.850.128.353
- Spese patrimoniali ⁽³⁾	L. 166.089.672.352

USCITE IN CONTO CAPITALE L. 10.574.410.781.159

USCITE PER PARTITE DI GIRO L. 236.870.754.024

TOTALE USCITE L. 12.399.649.329.469

DISAVANZO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO L. - 1.543.517.779.501

(1) Sono comprese nelle prestazioni:

- quelle istituzionali	L. 1.275.148.258.277
- quelle del fondo previdenza personale	L. 5.702.697.043
- le restituzioni dei contributi	L. 11.380.361.925

(2) Trattasi del 4% sugli accantonamenti al F.I.R.R., somma utilizzata in parte a copertura della polizza assicurativa in favore degli agenti e, per la restante quota, per la "rivalutazione" dei conti degli iscritti.

(3) Di cui oneri tributari: L. 115.257.010.362

PARTE ECONOMICA

- Entrate	L.	5.862.640.904.000
- Uscite	L.	5.703.586.792.104

AVANZO ECONOMICO L. **159.054.111.896**

CONSISTENZA PATRIMONIALE

- Attività	L.	10.939.295.228.517
- Passività	L.	10.780.241.116.621
AVANZO ECONOMICO	L.	159.054.111.896

Le entrate contributive hanno segnato un aumento, passando da L. 1.101.066.246.174 nel 1996 a L. 1.125.612.910.948 nel 1997 (+ 2,23%).

Le erogazioni pensionistiche hanno segnato un aumento del 9,99% rispetto al 1996, passando da L. 899.361.333.729 a L. 989.258.674.949 (+ L. 89.897.341.220) ⁽¹⁾.

Da segnalare una diminuzione delle rendite patrimoniali rispetto al 1996:

1997	L.	436.164.980.081
1996	L.	492.899.069.928
DIMINUZIONE	L.	56.734.089.847 pari all' 11.51 % ⁽²⁾

Al fine di un raffronto con i dati del consuntivo '96 - non considerando, quindi, la rivalutazione del patrimonio immobiliare - si rileva che nell'ambito delle rendite patrimoniali i beni immobili hanno fatto registrare un reddito lordo del 5,38%, media tra il dato riferito all'1-1-1997 (5,68%) e quello del 31-12-1997 (5,09%) ⁽³⁾. Ove tale indice fosse riferito al patrimonio

⁽¹⁾ Nel 1996 rispetto al 1995: + 15,67%

⁽²⁾ Nel 1996 rispetto al 1995: - 7,88%

⁽³⁾ Nel 1996: 5,93%; il calcolo è fatto sugli "Edifici in proprietà" con esclusione degli "Impegni di stipula e stanziamento"

immobiliare rivalutato, esso scenderebbe a 2,55%, ma, come accennato, non avrebbe raffronti con esercizi precedenti.

Nel 1997, rispetto al 1996, si è registrato un decremento del gettito degli affitti dello 0,66%.

Nel comparto mobiliare si è registrata - come era agevole prevedere dagli indicatori economici generali - la tendenza ad un generale calo dei rendimenti, sia di quelli derivanti dall'impiego a breve in titoli di stato, sia di quelli delle liquidità depositate in conti bancari (per questi ultimi, la Fondazione ancora fruiva alla fine del 1997, compatibilmente con l'andamento del mercato, di tassi abbastanza favorevoli).

I primi sono passati dal 6,28% netto dei Titoli acquistati nel gennaio 1997, al 5,24% netto di quelli acquistati nel gennaio 1998.

I secondi sono passati dalla media ponderata del 6,48% lordo sui saldi bancari del dicembre 1996, alla media ponderata del 6,37 lordo del dicembre 1997 ⁽¹⁾.

Quanto agli investimenti in mutui ipotecari, il cui regolamento nel 1997 ha previsto interessi pari al tasso ufficiale di sconto per mutuo prima abitazione nella provincia di residenza e per l'acquisto o la costruzione di locali per l'esercizio dell'attività di agente, maggiorato di punti 1,50 negli altri casi⁽²⁾, sono state erogate L. 2.384.000.000 su impegni di esercizi precedenti che ammontavano a L. 3.389.000.000, mentre sono stati depennati impegni per L. 765.000.000 per rinunce a mutui già deliberati. Il restante importo di L. 240.000.000 è relativo a pratiche che nel corso del 1998 hanno trovato conclusione con l'erogazione del mutuo e con ulteriori depennamenti

I mutui istruiti ed erogati nell'esercizio 1997 ammontano a L. 8.106.000.000.

Sono state inoltre impegnate L. 1.715.000.000, che si riferiscono a mutui la cui istruttoria era in corso al 31-12-1997.

Si riporta un quadro riassuntivo dell'ammontare delle rendite patrimoniali dal 1993 in poi:

1993	L. 543.389.120.461
1994	L. 489.007.276.325 (- 10,01%)
1995	L. 535.093.265.540 (+ 9,42%)
1996	L. 492.899.069.928 (- 7,88%)
1997	L. 436.164.980.081 (- 11,51%)

(¹) Al 31-12-1995: 7,63%

(²) Ai dipendenti i mutui prima casa vengono concessi ad un tasso pari al tasso ufficiale di sconto.